



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

2100/529

DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. del 18 novembre 1923, n. 2440 recante “Disposizioni sull’Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato”, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con R.D. n. 827 del 23.05.1924;

VISTO il D.P.R. del 5 gennaio 1967, n. 18 e s.m.i., recante “Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri”;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la L. n. 196 del 31 dicembre 2009 (“Legge di Contabilità e Finanza Pubblica”), come modificata dalla L. del 4 agosto 2016, n. 163;

VISTO il D.P.R. del 19 maggio 2010, n. 95 recante norme sulla “Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, come modificato dal D.P.R. del 29 dicembre 2016, n. 260, recante attuazione dell’articolo 20 della legge 11 agosto 2014, n. 125, nonché altre modifiche all’organizzazione e ai posti funzione di livello dirigenziale del MAECI”;

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri n. 2060 dell’11 ottobre 2010, recante la “Disciplina delle articolazioni interne degli Uffici di livello dirigenziale generale istituiti presso l’Amministrazione Centrale del Ministero degli Affari Esteri”;

VISTO il D.M. 3 febbraio 2017, n. 233, recante “Disciplina delle articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di primo livello dell’amministrazione centrale”;

VISTA la L. 21 luglio 2016, n. 145 e s.m.i., recante “Disposizioni per la partecipazione dell’Italia alle missioni internazionali”;

VISTA la L. n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, in particolare nel suo art. 12;

VISTO l’art. 26, co. 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il D.M. n. 5120/1/BIS del 10.01.2018 di attribuzione al Direttore Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza di risorse umane, strumentali e finanziarie per l’anno finanziario 2018;

VISTO il D.P.R. n. 36 del 16/04/2018, registrato alla Corte dei Conti il 07/05/2018, Reg.ne n. 906, con il quale sono state conferite le funzioni di Direttore Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza, all’ Amb. Sebastiano Cardi, a decorrere dalla data di effettiva assunzione delle funzioni;

CONSIDERATO che l’Amb. Sebastiano Cardi ha assunto le funzioni di Direttore Generale a decorrere dal 31/07/2018;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2017, pubblicato sulla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2017, supplemento ordinario n. 65, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020;

VISTA la Direttiva dell’On. Ministro per l’anno 2018 n. 1201/302 dell’8.01.2018 registrata dalla Corte dei Conti in data 31.01.2018, numero 1-213;

DECRETA

Art. 1. Ambito di applicazione.

La Direzione Generale per la gli Affari Politici e di Sicurezza assegna ed eroga contributi volontari per la realizzazione di iniziative nell'ambito della Legge 145 e s.m.i..

Il presente Decreto si applica alla gestione delle risorse assegnate a valere sul Capitolo 3415, piano gestionale 17 nell'ambito della dotazione finanziaria annuale.

Art. 2. Requisiti soggettivi dei richiedenti.

Sono legittimati a presentare richiesta di contributo Organismi internazionali, Stati esteri, Enti Pubblici ed Enti Privati italiani e stranieri.

Art. 3. Criteri per l'erogazione dei contributi

L'erogazione dei contributi avviene alla luce degli obiettivi strategici e strutturali della DGAP, approvati nel Piano della Performance, tenendo conto in particolare dei seguenti criteri:

- 1) *Criteri attinenti alle finalità perseguite dal ricevente tramite l'erogazione del contributo:*
 - Contribuire a interventi di sostegno ai processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza in Siria, Iraq, Libia, Yemen ed in altre aree del Mediterraneo e del Medio Oriente.
- 2) *Criteri attinenti al proponente e alla qualità dell'iniziativa:*
 - Esperienza nel settore;
 - Risultati conseguiti in eventuali precedenti iniziative.

Art. 4. Procedure.

Il procedimento sarà attivato su istanza di parte o su proposta degli Uffici/Unità della DGAP per garantire la valorizzazione e la continuità di iniziative/progetti che rivestono particolare rilevanza ovvero la partecipazione a Fondi al fine di dare piena attuazione al ruolo che l'Italia ricopre a livello internazionale nell'ambito delle finalità previste della Legge 145 e s.m.i..

A) In caso di istanza di parte:

- a) il proponente presenterà alla DGAP una lettera di richiesta di contributo corredata dal progetto per il quale si richiede il sostegno finanziario, comprensivo del programma delle attività, del prospetto delle spese previste e di ogni altra documentazione ritenuta utile alla valutazione;
- b) nel progetto andranno evidenziate le finalità che si intendono perseguire e l'orizzonte temporale delle stesse; in caso di corsi di formazione, andrà specificato lo scopo degli stessi e gli obiettivi formativi;
- c) il quadro finanziario dovrà comprendere una descrizione delle spese da sostenere, con l'indicazione di eventuali altri contributi e contributori;
- d) nel caso di Enti italiani, il proponente dovrà allegare al progetto i propri dati amministrativi: ragione sociale, indirizzo, codice fiscale e partita IVA nonché le coordinate bancarie sulle quali accreditare il contributo;
- e) il contributo potrà essere assegnato in misura non superiore al 90% del costo complessivo del progetto.

B) In caso di proposta degli Uffici/Unità della DGAP:

- a) saranno gli stessi Uffici/Unità della DGAP a farsi promotori della partecipazione italiana a iniziative/progetti e/o Fondi quali destinatari di erogazione di contributi, eventualmente per il tramite delle sedi estere;
- b) lo scambio di corrispondenza tra le sedi estere o gli Uffici/Unità della DGAP e l'Ente beneficiario dovrà consentire l'individuazione dell'iniziativa/progetto e l'entità del contributo stesso ovvero descrivere il Fondo e le attività dello stesso, indicando altresì le finalità del contributo.

- 1) Il contributo potrà essere concesso nell'esercizio finanziario di riferimento del progetto oppure nell'esercizio finanziario in cui si avvieranno le attività preparatorie del progetto stesso;
- 2) L'esame istruttorio sarà effettuato dall'Unità Contabile della DGAP, che potrà richiedere integrazioni o modifiche alla documentazione presentata;

- 3) il contributo potrà essere erogato in unica soluzione anticipata nei confronti di Stati Esteri, Enti e Organismi internazionali, Enti italiani inseriti nell'Elenco I.S.T.A.T.;
- 4) Nel caso di Enti italiani non inclusi nell'elenco precedente ed enti stranieri si dovrà provvedere preventivamente all'impegno di spesa relativo al contributo da concedere, che potrà essere successivamente erogato:
- a) in due soluzioni, di cui la prima successivamente al rilascio, da parte dell'UCB, del visto sul decreto d'impegno e la seconda a saldo sulla base della rendicontazione finale presentata dall'Ente interessato attestante le attività svolte e le spese sostenute;
 - b) qualora il contributo concesso superi l'importo di € 100.000,00, in tre soluzioni, di cui: la prima del 50% successivamente al rilascio, da parte dell'UCB, del visto sul decreto d'impegno; la seconda del 30% successivamente alla rendicontazione della prima tranche da parte dell'Ente interessato; la terza, a saldo, successivamente alla presentazione del rendiconto finale presentato dall'Ente interessato, attestante le attività svolte e le spese sostenute;
- 5) Questa Direzione Generale si impegna, comunque, a recuperare l'eventuale quota-parte di contributo non utilizzata dal beneficiario.

Art. 5. Obblighi di pubblicità e trasparenza.

L'Ufficio curerà l'aggiornamento del sito web del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, provvedendo alla pubblicazione degli estremi degli atti di concessione dei contributi volontari, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. del 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i..

Roma, 25 ottobre 2018

Amb. Sebastiano Cardi